

dazzi « **circospezione e prudenza molta con gli elettori, onde non dare istrumenti in mano agli avversari** »; basta questo per una presunzione di corruzione?

Dunque la mia osservazione per quanto dura, non per questo è inesatta; molte volte i movimenti dell'animo non si possono frenare. Ciò avvenne in quel caso disgraziatamente; e questo dico senza far torto ad alcuno. Ma io non voglio ritornare su questi casi di corruzione che del resto sono tenuissimi e verificatisi soltanto in tre o quattro dei trenta Comuni del circolo.

Ora in questo caso che cosa affermo? Mi servirò anche qui delle parole della Giunta delle elezioni. A proposito della elezione di Ascoli-Piceno, per cui si propone la convalidazione, la Giunta dice:

« Non può la Giunta passare sotto silenzio che l'accusa di corruzione non investe la elezione Odescalchi in tutte le sezioni, ma soltanto nelle cinque sezioni elettorali del capoluogo del Collegio, restando quasi senza eccezione le altre sedici sezioni del Collegio medesimo; ora si appalesa molto ovvia la seguente interrogazione: se la corruzione si voleva adoperare non si sarebbe più plausibilmente dai fautori dell'Odescalchi fatto ricorso all'impiego della corruzione nelle sezioni rurali del Collegio ove doveva esserne più facile e più sicuro l'impiego, se non foss'altro perchè non vi era, a quanto appare dagli atti, la sorveglianza dei partigiani della candidatura Pascucci, che invece si è dimostrata attivamente vigile nel capoluogo del Collegio? »

Ora vedete un po' il ragionamento che fa il relatore della Giunta delle elezioni a proposito dell'elezione di Leno. Egli dice:

« Potrebbe osservarsi che in un collegio composto di 29 sezioni sparse su vasto territorio, i fatti provati investono solo piccole frazioni, e che i denari corsi non ascenderebbero a somme rilevanti.

« Trattandosi però di una elezione nella quale la proclamazione dipende da una differenza di soli tre voti la limitata estensione del vizio di corruzione, accertato del resto in varie parti del collegio, non è argomento che valga a far dubitare della sua influenza sul risultato finale e quindi della opportunità dell'annullamento. »

Qui dovrei ripetere quello che il più spiritoso forse dei nostri colleghi diceva ieri:

che quando cioè le somme spese per corruzione eccedono certi limiti non sono più censurabili perchè allora assumono l'aspetto di opere di beneficenza; mentre son perseguitati solamente coloro che hanno speso poco.

Nel nostro caso, secondo le parole stesse dell'onorevole relatore, la corruzione non ammonterebbe nemmeno a 200 lire. E questo fatto non è provato da nessuno...

**Morelli-Gualtierotti, relatore.** È stato confessato!...

**Squitti.** Non mi porti su questo terreno, onorevole relatore! Perchè io sfido l'uomo più volenteroso, la mente più equilibrata, a non cadere in contraddizione con i sistemi di interrogatorio usati.

Si è data grande importanza a testimonianze contrarie al Fisogni, fatte dalle persone da lui stesso chiamate a deporre in suo favore. Questo è l'argomento più favorevole pel Fisogni perchè egli non avrebbe certo fatto chiamare testimoni se non quelli di cui era sicurissimo. Vuol dire che la parte avversaria ha avuto tempo di confondere questi testi e ciò appare chiaramente da tutte le deposizioni. In un modo sono stati trattati i testimoni del Donadoni, e in un altro i testimoni del Fisogni.

Io non voglio tediare di più la Camera (*Oh! oh!*) perchè so che per queste discussioni, s'infastidisce; ma faccio una sola raccomandazione: che la passione politica, in questo caso, non faccia velo,... (*Ooh! ooh! a sinistra*) e che alla passione politica prevalga il sentimento dell'equità e della giustizia.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cambray-Digny.

**Cambray-Digny.** Onorevole signor presidente, siccome io parlerò nello stesso senso in cui ha parlato l'onorevole Squitti, se ci fosse qualcun altro che si fosse iscritto per parlare nel senso opposto, gli cederei il mio turno.

**Presidente.** Nessun altro ha chiesto di parlare.

**Cambray-Digny.** Allora sono pronto.

Mi sono iscritto per parlare in questa discussione, perchè feci parte della vecchia Giunta. So come si svolse nelle prime sue fasi questa vertenza, e credo opportuno che lo sappia anche la Camera prima di decidere.

Alla vittoria ottenuta nel collegio di Lecco da un candidato che apparteneva a un partito opposto a quello che aveva riportato la